



Comune  
di **Argenta**

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione  
n. **173**  
del 24-10-2017

### **Verbale di deliberazione della Giunta Comunale**

**OGGETTO: NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO IN CASO DI EVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE.**

L'anno **Duemiladiciassette** e questo di **Ventiquattro** del mese di **Ottobre** in Argenta, nella residenza Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco e notificato nei termini, si è radunata alle ore **14:00**, la Giunta Comunale

All'appello risultano:

#### **Presenti**

Fiorentini Antonio  
Baldini Andrea  
Borea Sauro  
Chiarini Marco  
Cillani Giulia  
Pamini Samuela

#### **Assenti**

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Valeria Villa

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Fiorentini Antonio** quale **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto entro indicato.

**Seduta del 24/10/2017**  
**Nr. 173**

**Oggetto:** NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO IN CASO DI EVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE.

**Premesso che:**

- all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 (Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali), e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile;
- i soggetti di cui sopra compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;
- i piani costituiscono lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio, sia in ambito provinciale che comunale;
- i piani di emergenza sono documenti finalizzati alla salvaguardia dei cittadini e dei beni attraverso una serie di procedure per affrontare eventi estremi o rilevanti ovvero un allarme e per adottare i necessari sistemi di ricognizione, monitoraggio e presidio in vista di un evento prevedibile;
- che nei piani è quindi necessario individuare i compiti e le responsabilità di Amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui in caso di incombente pericolo od emergenze, definendo, nello stesso tempo, la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell'attuazione degli interventi e le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare l'emergenza stessa;

**Considerato inoltre che:**

- il comune di Argenta ha approvato con deliberazione consiliare C.C. n. 85 del 15.11.2014 il piano Comunale di Protezione Civile secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali (metodo Augustus);
- con recentissimo Decreto sindacale n. 11 del 19.10.2017 è stato nominato il COC quale organismo di coordinamento dell'emergenza al quale sovrintende il Sindaco quale Autorità locale di p.c.;
- la Regione, con deliberazione della Giunta n. 417 del 05.04.2017 ha adottato un *"documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile"* ;
- detto atto deliberativo costituisce una sostanziale e profonda rivisitazione del sistema di allertamento e della definizione delle responsabilità, che impone ai Sindaci - pur sempre autorità locale di p.c. - una diretta necessità di intervenire sulla dichiarazione della fase operativa dell'emergenza;
- il Sindaco è la figura istituzionale principale della catena operativa della Protezione Civile comunale e che l'Autorità comunale di Protezione Civile è primo responsabile delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;
- al verificarsi di una situazione d'emergenza, l'Autorità comunale di Protezione Civile ha la prima responsabilità dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita;
- la Regione Emilia-Romagna, mediante l'adozione della deliberazione di Giunta n. 1166 del 21/6/2004, avente come oggetto: "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile" ,

ha dettato le disposizioni in merito alla predisposizione dei piani di emergenza, in parte modificati/aggiornati dalla richiamata delibera 417/2017;

- i Comuni, nell'ambito dei propri territori e nel quadro ordinamentale di cui al D.L. 267/2000, esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e dal D.Lgs n. 112 del 31/3/1998 in materia di Protezione Civile;

#### **Dato atto**

- che si è ritenuto di apportare le conseguenti modifiche al sistema di allertamento, alla luce della nuova prospettiva di traslazione della responsabilità anche in fase previsionale in capo ai Sindaci;
- che detta modifica ricalibra il sistema di allertamento sulla base dei codici colore e delle fasi operative di intervento;

#### **Viste** le norme dello Stato:

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 (Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile);
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n° 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 (capo VII I-Protezione civile);
- Legge 24 Febbraio 1992, n° 225 (Istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile)

#### **Viste** Leggi Regionali

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 259 del 18 Novembre 2010 (Emanazione del "Regolamento Regionale in materia di Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna)
- Legge Regionale n.1/2005 (Nuove norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile).
- Legge Regionale 21 febbraio 2005, n.12 (Norme per la valorizzazione delle Organizzazioni di Volontariato)

**Vista** la delibera Giunta Comunale n. 89 del 12.05.2014, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione Esercizio 2014 - Assegnazione risorse finanziarie" e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dott. Carlo Ciarlini Comandante della Polizia Municipale, Responsabile per la fase dell'emergenza (il documento allegato interviene sul sistema di attivazione), ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**Considerato** che il presente atto non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce alcun effetto né diretto, né indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni,

a voti ritualmente espressi,

### **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni sopra esposte, il nuovo modello organizzativo di intervento in caso di eventi di protezione civile, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alle attività di gestione degli stati di allertamento e delle modalità di attivazione delle fasi operative;
2. di dare atto che il modello organizzativo approvato con il presente provvedimento, recepisce la delibera di G. Regione Emilia Romagna n. 417/2017 e dà attuazione al

piano comunale di protezione civile, approvato con delibera di C.C. n. 85/2014, con conseguente necessità di adeguamento tecnico/funzionale delle schede di piano relative;

3. di disporre che il sistema sia operativamente in linea, ivi compresa la gestione della sala operativa, entro e non oltre il 31.12.2017;
4. di attuare la necessaria informazione al personale inserito nel COC e, almeno a carattere di comunicazione, al personale del comune;
5. di inviare copia del presente Piano alla Regione Emilia Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile, alla prefettura di Ferrara - UTG e a tutti gli Enti/Organismi competenti, per il necessario coordinamento;
6. di dare immediata esecutività alla presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134 del TUEL, attesa la necessità di rendere operativo quanto prima il nuovo modello organizzativo in questione.

**Parere espresso ex art. 49 D.Lgs. 267/2000**

**Parere regolarità tecnica: favorevole**

f.to in digitale Dott. Carlo Ciarlini

Firmato in digitale  
IL SINDACO  
**Antonio Fiorentini**

Firmato in digitale  
IL SEGRETARIO GENERALE  
**Dott.ssa Valeria Villa**

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Argenta.